Polimerica
Attualità e notizie dal mondo della plastica

Firmato il CCNL chimici

L'accordo era stato trovato il 22 settembre scorso. Creata una scuola di relazioni industriali.

6 marzo 2013 05:12

E' stato ratificato, a sei mesi dall'accordo tra datori di lavoro e sindacati, il Contratto nazionale dei lavoratori dell'industria chimica e farmaceutica, che sarÃ ricordato per le trattative lampo: meno di una settimana di confronto, a tre mesi della scadenza naturale. In calce al documento, la firma di tutte le organizzazioni sindacali di settore: Filctem-Cgil, Femca-Cisl, Uiltec-Uil, Ugl Chimici, Failc-Confail e Fialc-Cisal.

Con la firma del CCNL Ã¨ stata anche annunciata la creazione di una Scuola di Relazioni Industriali, gestita congiuntamente da associazioni di settore e sindacati, "che si pone lâ€™obiettivo prioritario di far crescere, a tutti i livelli la cultura necessaria per relazioni industriali partecipative e costruttive, indispensabili per realizzare una contrattazione aziendale coerente con le scelte nazionali e capace di concretizzare le stesse in modo efficace e condiviso".

Il contratto di lavoro 2013-2015, che interessa oltre 180.000 lavoratori e circa 3.000 imprese, prevede un aumento medio di 148 euro, distribuito su minimi e Ipo, erogato in quattro tranche, l'ultima delle quali scatterÃ nell'ottobre del 2005.

Federchimica indica quattro punti rilevanti del nuovo contratto: produttivitÃ , occupabilitÃ , flessibilitÃ ed esigibilitÃ .

"Molti sono stati gli interventi normativi finalizzati a migliorare la produttivitÃ - nota la Federazione dell'industria chimica -. In questo ambito sarÃ centrale il ruolo della contrattazione aziendale alla quale il CCNL offre diverse opportunitÃ . Eâ€™ stata anche prevista la possibilitÃ di agevolare lâ€™occupazione stabile dei giovani con normative, anche economiche, specifiche che si affiancheranno alla nuova, piÃ¹ agile, normativa prevista per lâ€™apprendistato".

Sul fronte dellâ€™occupabilitÃ , Ã¨ stato lanciato il Progetto Ponte, che ha lâ€™obiettivo di aumentare e favorire lâ€™occupazione giovanile attraverso una sorta di staffetta generazionale: il lavoratore senior, che si avvia allâ€™uscita dallâ€™azienda, riducendo il proprio carico di lavoro, consente il subentro di una risorsa junior. In questo modo il lavoratore in uscita assume, per un tempo determinato e in part-time, il potenziale ruolo di tutor per la nuova risorsa, che ne risulta avvantaggiata anche sotto il profilo formativo. Lâ€™auspicio delle parti Ã¨ che le istituzioni incentivino tale modalitÃ con risorse adeguate.

Anche la flessibilitÃ viene segnalata da Federchimica come un'opportunitÃ per lavoratori e imprese, a partire dal riconoscimento della formazione come strumento essenziale per la qualitÃ delle risorse umane.

â€œIn un momento in cui tanto si parla di produttivitÃ e di occupazione, questo CCNL Ã¨ un segnale forte e concreto, che consegna alle Parti sociali aziendali strumenti che potranno rivelarsi estremamente utili e non solo in questa fase difficile, unâ€™ulteriore dimostrazione della capacitÃ delle nostre relazioni industriali di svolgere al meglio il proprio ruoloâ€□, ha dichiarato Cesare Puccioni Presidente, di Federchimica.

Â© Polimerica - Riproduzione riservata